

# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo scheda</b>	BDM
<b>LIR - Livello catalogazione</b>	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice Regione</b>	19
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00383331
<b>ESC - Ente schedatore</b>	SA3
<b>ECP - Ente competente per tutela</b>	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

<b>AMB - Ambito di tutela MiC</b>	demoetnoantropologico
<b>CTG - Categoria</b>	STRUMENTI E ACCESSORI/ LUDICI
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	Trottola da rocchetto
<b>OGTT - Tipologia</b>	Giocattolo
<b>OGTV - Configurazione strutturale e di contesto</b>	bene semplice
<b>OGD - DENOMINAZIONE</b>	
<b>OGDT - Tipo</b>	dialettale

OGDN - Denominazione	Saitta
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX
QNT - QUANTITA'	
QNTN	5
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI	
ACSE - Ente/soggetto responsabile	Uccello, Antonino
ACSC - Codice identificativo	D 634
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla D 634 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Minicuci, M. nel 1982, quando la collezione era ancora privata. I cinque oggetti sono stati descritti in un'unica scheda.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore	

<b>fisico</b>	ICCD_CF_3545175892361
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7868072992361
<b>LDCS - Specifiche</b>	Magazzino/sala giocattoli/sotto vetrina
<b>LD CD - Riferimento cronologico</b>	XXI
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di produzione/realizzazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	SR
<b>PRVC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1960/post
<b>PRDU - Data fine</b>	1970/ca.
<b>LAN - Note</b>	Il periodo è relativo al riutilizzo dell'oggetto e all'uso dello stesso come giocattolo fino al momento dell'acquisizione da parte di Uccello.
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	83024
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	1983
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	202
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1982/ante
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto fabbricati
<b>CTSF - Foglio/data</b>	72A/1990
<b>CTSN - Particelle</b>	6312
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	14.90181
<b>GECY - Coordinata y</b>	37.06287
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR SICILIA, 645110
<b>GPBT - Data</b>	2012-2013
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB">http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB</a>
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTP - Riferimento alla parte</b>	Rocchetto
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	rimaneggiamenti
<b>DTNN - Notizia (dettaglio)</b>	L'oggetto è stato riutilizzato, nella sua funzione di giocattolo, negli anni '60
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1951
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1975
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data di acquisizione
<b>DTT - Note</b>	L'oggetto, nella sua precipua funzione di giocattolo, fu donato a Uccello tra il 1965 e il 1970 a Palazzolo Acreide.
<b>ADT - ALTRA DATAZIONE</b>	
<b>ADTT - Tipo</b>	altra forma di datazione
<b>ADTD - Riferimento cronologico</b>	XX prima metà
<b>ADTM - Motivazione/fonte</b>	marchio
<b>ADTS - Note</b>	L'oggetto, prima di essere trasformato in giocattolo, era un rocchetto per filo da macchina da cucire.
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione artigianale
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione

<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	comunicazione orale
<b>ATBS - Note</b>	La produzione artigianale è da riferire alla trasformazione dell'oggetto in giocattolo.
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione industriale
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	marchio
<b>ATBS - Note</b>	La produzione industriale dell'oggetto è da riferire alla destinazione d'uso dello stesso: rocchetto per filo da macchina da cucire.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Piccola trottola "saitta", realizzata con un rocchetto per filo da macchina da cucire. In una delle estremità, è fissato un piccolo punteruolo in legno.
<b>ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	Rocchetto
<b>ISEP - Posizione</b>	estremità superiore
<b>ISED - Definizione</b>	marchio
<b>ISEE - Specifiche</b>	con iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	Marchio di fabbrica stampato su un talloncino di carta, di forma circolare, attaccato sull'intera superficie superiore dell'oggetto. Caratterizzato da cerchi concentrici a tonalità cromatiche diverse: rosso il cerchio esterno, nero quello centrale; i bordi di quest'ultimo sono dorati. La scritta a caratteri dorati, è stampata nel cerchio in nero.
<b>ISEQ - Quantità</b>	1
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	commerciale
<b>ISEL - Lingua</b>	italiano
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a stampa
<b>ISEI - Trascrizione</b>	C.C.C. cucirino per macchina
<b>ISEN - Note</b>	La Cucirini Cantoni Coats (C.C.C.), è uno stabilimento storico di filati e cucirini. Le origini lucchesi dell'azienda risalgono all'epoca della manifattura di cotone per cucito, fondata da Carlo Niemack. Nel 1890 la piccola azienda di Niemack si trasforma in FIFC, Fabbriche Italiane Filati Cucirini. Diventa leader negli anni, dopo la seconda guerra mondiale e, ancora oggi, l'attività di questa azienda è in auge.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I sinonimi di trottola “SAITTA” chiamata comunemente così a Palazzolo Acreide e sull’area Iblea, sono diversi a seconda dei paesi della Sicilia: TROTTULA o TORTULA ad Agrigento, COCULA ad Erice; RUMMULU a Riesi e a Pietraperzia; TUPPETTU a Siracusa, Catania, Giarre, Messina. Questo oggetto fa parte della serie di giocattoli che avevano, oltre alla funzione di far giocare, anche una funzione pedagogica. Servivano infatti, per preparare i piccoli a quelli che si ritenevano fossero i loro futuri compiti. sono giocattoli socialmente connotati e definiscono, nella destinazione e nell'uso, i ruoli che si ritenevano appropriati ai due sessi nella vita adulta. Tutti gli oggetti afferenti alla sfera della casa, erano destinati alle bambine. Quelli afferenti l'"esterno", ai bambini.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

**MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	struttura
<b>MTCM - Materia</b>	legno
<b>MTCT - Tecnica</b>	taglio, levigatura, tornitura
<b>MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione</b>	Veniva recuperato un rocchetto e, dopo aver inchiodato, un punteruolo in legno, in una delle due estremità, lo si utilizzava come trottola.
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	2.5

**UT - UTILIZZAZIONI****UTU - DATI DI USO**

<b>UTUR - Riferimento alla parte</b>	Trottola
<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUF - Funzione</b>	Ludica
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Partendo dalla punta, si avvolgeva con cura la cordicella attorno all'oggetto poi, con un gesto veloce si lanciava a terra tirando l'altra estremità della cordicella, tenuta tra le due dita della mano; questo movimento aveva la funzione di imprimere il moto di roteazione. La trottola quindi girava su se stessa fino al completamento della carica impressa.
<b>UTUO - Occasione</b>	Durante l'attività del gioco
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	XX/ terzo quarto

**UTU - DATI DI USO**

<b>UTUR - Riferimento alla parte</b>	Rocchetto
<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUF - Funzione</b>	lavorativa
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Il rocchetto veniva inserito dentro un apposito perno della macchina da cucire e, il filo in esso arrotolato, veniva infilato nell'ago.
<b>UTUO - Occasione</b>	attività lavorativa
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	XX/ prima metà

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	mancanza di finitura superficiale
<b>STP - Proposte di interventi</b>	restauro

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione</b>	
---------------------------	--

<b>generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Delle Croci, 8 Palermo
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	31/10/1983
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	sì
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900383331_1
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Trottola da rocchetto
<b>FTAA - Autore</b>	Carracchia, Laura
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2017
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio catalogazione
<b>FTAK - Nome file originale</b>	83024 .jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB G 9
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Piraino, Pietro Papoff, Giochi e giocattoli. Storia ed evoluzione, Edizioni d'arte Kalós, 2019
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB G 4
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Ruffino G., Rigoli A., Volpes M.E., Spatafora F., Piraino P., Per gioco, Palermo - Palazzo Belmonte Riso, 2002, p. 124
<b>MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI</b>	
<b>MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE</b>	
<b>MSTI - Tipo</b>	mostra
<b>MSTT - Titolo /denominazione</b>	Chi ti purtaru i murticieddi?



<b>MSTE - Ente/soggetto organizzatore</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Palazzolo Acreide, Casa-Museo Antonino Uccello, 31 ottobre – 30 novembre 2017
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2017
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, S. G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione</b>	2020
<b>RVME - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>RVMN - Operatore</b>	Carracchia, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2024
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Una trottola per essere veramente di buona fattura doveva essere ben equilibrata e costruita utilizzando un legno molto duro e resistente, come ad esempio la radice di ulivo. In passato i ragazzi erano soliti costruirsi da soli la parte lignea, mentre per la punta si rivolgevano al fabbro ferraio che a seconda della tipologia di trottola, realizzava punte apposite con diverso spessore e lunghezza. La SAITTA era una trottola definita dai ragazzi che l’usavano, “da combattimento”, perché con essa si poteva colpire e spaccare quella dell’avversario. Essa era provvista di una punta lunga anche tre centimetri con un diametro di circa sette millimetri. Solitamente la punta costruita dal fabbro, si presentava leggermente arrotondata, ma i ragazzi subito intervenivano per limarla ed appuntirla. Così la trottola dopo questo accorgimento diventava una SAITTA PIZZUTA ovvero una trottola ancora più potente, aggressiva e offensiva. Per poterla fare funzionare occorreva però uno spago o un laccio A LAZZATA molto resistente perché non doveva sfilacciarsi con l’uso. Il laccio si avvolgeva quindi attorno alla trottola e nell’altra estremità si facevano dei nodi per poterlo tenere tra due dita. Non era facile far funzionare bene una trottola, ci voleva</p>



molta abilità ed esercizio. A volte infatti accadeva che se il laccio non era avvolto bene tanto da imprimere, una volta lanciata, la giusta roteazione, si diceva che la SAITTA SFUNGIAVA.